

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G00402 del 19/01/2017

Proposta n. 188 del 10/01/2017

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Oleodotto di collegamento Pomezia - Seram DN 300", Comuni di Pomezia, Roma e Fiumicino in Provincia di Roma Proponente ENI SpA Registro elenco progetti n. 3/2012

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Oleodotto di collegamento Pomezia - Seram DN 300", Comuni di Pomezia, Roma e Fiumicino in Provincia di Roma

Proponente ENI SpA

Registro elenco progetti n. 3/2012

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 31/01/2012, acquisita con il prot.n. 74150 del 22/02/2012, con la quale il proponente ENI SpA ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Oleodotto di collegamento Pomezia - Seram DN 300", Comuni di Pomezia, Roma e Fiumicino in Provincia di Roma, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di un oleodotto di collegamento del deposito ENI di Pomezia con l'Aeroporto di Fiumicino, per una lunghezza di 35,4 km, ed è finalizzato a potenziare e garantire la fornitura di carburante avio necessario a fronteggiare l'aumento del volume di traffico aereo dell'aeroporto stesso;
- il tracciato definitivo è quello derivante dalle varianti e ottimizzazioni apportate con la documentazione prodotta da ENI in data 05/04/2013 con prot.n. 190 e dalle due ulteriori varianti descritte nella documentazione di cui alla nota prot.n. 600 del 27/11/2013 relativamente alla salvaguardia delle piante di sughera e di cipresso;
- l'opera in progetto supplisce all'attuale sistema di approvvigionamento di carburante per l'aeroporto, il quale risulta aver creato più volte diverse criticità dovute alle condizioni meteorologiche, visto che esso è assicurato tramite due punti di ingresso via mare (campo boe a mare di Fiumicino e torre a mare di Civitavecchia), tali da non consentire l'avvicinamento delle navi cisterna;
- l'alternativa mediante l'uso di autobotti da Gaeta a Fiumicino, che risulta già essere stata utilizzata, determina un impatto ambientale per l'incremento del traffico di mezzi pesanti;
- inoltre, come evidenziato dal proponente, fino al 2010 il rifornimento di jet fuel era supportato anche dalla produzione della Raffineria TotalErg di Roma, con la chiusura della raffineria l'approvvigionamento dell'aeroporto di Fiumicino viene assicurato solo a mezzo jet fuel scaricato via nave;
- con nota prot.n. 79549/27/2013 del 12/04/2013 il Prefetto di Roma ha ritenuto che l'opera in esame possa avere valenza strategica per il regolare funzionamento dell'Aeroporto di Fiumicino in quanto attualmente il sistema di approvvigionamento risulta essere dotato di scarsa flessibilità e pertanto è necessaria l'individuazione di soluzioni tecnico operative

- finalizzate ad assicurare costantemente la fornitura di prodotto necessario per garantire continuità e affidabilità;
- il carattere strategico del progetto è stato rilevato anche dal Ministero dell'Ambiente il quale ha evidenziato che la realizzazione dell'oleodotto contribuirebbe a diminuire notevolmente l'inquinamento atmosferico prodotto dal trasporto su autobotti e ferrocisterne nonché il rischio di sversamento di carburante su strada;
 - il tracciato dell'infrastruttura in progetto prevede lo sfruttamento, per quanto possibile, dello stesso corridoio previsto per infrastrutture simili e prevede il posizionamento delle relativa tubazione entro uno scavo di profondità massima di circa 2,00 m;
 - l'opera attraversa i territori comunali di Pomezia, Roma e Fiumicino e interessa aree caratterizzate da diversi contesti vincolistici, costituiti da beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 quali fiumi torrenti e corsi d'acqua, aree boscate, zone di interesse archeologico, nonché da aree protette quali la Riserva Regionale di Decima Malafede per 16,265 km e la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano per 8,635 km;
 - in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria ex art. 25 c. 3 nelle date del 07/06/2012, 07/05/2013 e 05/08/2014, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ambientali interessate;
 - è stata concessa con decreto del P.G.R. la deroga alle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 8 comma 9 della L.R. 29/1997 relativamente al tratto dell'oleodotto ricadente all'interno della Riserva Naturale di Decima Malafede;
 - nell'ambito delle sedute della conferenza, sono stati acquisiti i pareri favorevoli necessari alla conclusione del procedimento di V.I.A. ad eccezione del dissenso della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, che ha determinato la rimessione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art.14 quater della L. 241/1990;
 - lo sviluppo lineare del tracciato all'interno della suddetta Riserva è di circa 2,200 km sul totale previsto in progetto;
 - con Delibera del Consiglio dei Ministri nella riunione del 14/07/2016 è stata consentita la prosecuzione del procedimento volto alla realizzazione del progetto di realizzazione dell'oleodotto a servizio dell'Aeroporto di Fiumicino;
 - parte dell'opera si sviluppa in stretto parallelismo a condotte Snam Rete Gas in esercizio;
 - il progetto prevede il completo interrimento della condotta a profondità tale, secondo il proponente, da non interferire con lo sviluppo radicale delle piante che verranno messe a dimora in sostituzione di quelle abbattute e che le caratteristiche costruttive delle tubazioni impiegate permettono il rimboschimento completo dell'area di passaggio;
 - considerato che il progetto presenta le seguenti caratteristiche:
 - ubicazione del tracciato secondo un percorso che permette di evitare il più possibile l'attraversamento di aree di pregio;
 - interrimento totale della condotta;
 - accantonamento dello strato superficiale di terreno e sua redistribuzione sulla superficie dello scavo, a posa della condotta avvenuta;
 - utilizzazione di aree prive di vegetazione arborea e/o arbustiva per lo stoccaggio dei tubi;
 - utilizzazione, per quanto possibile, di viabilità esistente per le strade di accesso alla pista di lavoro;
 - realizzazione di tunnel per il superamento in sotterraneo di tratti particolari;
 - programmazione dei lavori, per quanto reso possibile dalle esigenze di cantiere, nei periodi più idonei dal punto di vista climatico;
 - le interazioni con il contesto ambientale risultano circoscritte alla fase di costruzione, mentre risultano limitate, ma comunque da sottoporre ad adeguata e puntuale gestione, quelle relative all'esercizio dell'oleodotto;

- come evidenziato dall'ARDIS "l'oleodotto in progetto verrà posto in opera completamente interrato per tutti i tratti di attraversamento delle aree a rischio idraulico e pertanto non si avranno interferenze sul deflusso delle piene. L'attraversamento dell'intera area fluviale del Tevere e del fosso Galeria sarà realizzato in trivellazione, posando la condotta a profondità tali che la stessa non possa interferire in alcun modo con i processi di dinamica fluviale né a maggior ragione con il deflusso delle piene";
- le strutture visibili a completamento dei lavori e ripristino effettuato risultano essere le paline segnaletiche, gli sfiati in prossimità di attraversamenti di infrastrutture significative e i 6 punti di intercettazione della linea;
- dal rilievo delle piante da abbattere lungo il tracciato dell'oleodotto effettuato dal proponente risulta che sarà necessario abbattere 37 piante singole e circa 155 piante in gruppo;
- il proponente ha anche condotto una verifica dell'interesse archeologico, di cui ha prodotto la specifica documentazione elencata nelle premesse della presente istruttoria, in base alla quale è stato possibile individuare 18 aree di rischio; in merito la competente Soprintendenza ha indicato quale prescrizione l'assistenza archeologica costante da parte di un archeologo per la realizzazione dell'opera e che l'inizio dei lavori sia comunicato al fine di garantire la massima vigilanza e tutela;
- ulteriore indagine che è stata condotta dal proponente è quella sugli usi civici (Analisi del territorio), come anche richiesto dal MiBACT, redatta da perito demaniale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 6/2005;
- tra le aree vegetate da considerare per gli interventi compensativi, come indicato dall'Area Foreste, devono essere incluse anche le superfici ad arbusteti;
- l'interramento della condotta alla quota di progetto non risulterebbe precludere le coltivazioni agrarie;
- per gli attraversamenti e percorrenze fluviali è previsto l'utilizzo della modalità realizzativa "trenchless", senza scavo della trincea, che evita interferenze con la geometria della regione fluviale e con la vegetazione ripariale presente, in particolare sono previsti 11 attraversamenti a cielo aperto e 14 in trivellazione (Trivella spingitubo, TOC, microtunnel);
- secondo le dichiarazioni del proponente, è previsto un controllo e un monitoraggio accurato da effettuarsi attraverso l'utilizzo di strade esistenti, con ispezione dell'oleodotto ogni 4 anni attraverso l'utilizzo dei c.d. pig intelligenti;
- per quanto concerne il rischio di perdite dalla condotta, sono previsti due sistemi di monitoraggio delle tubazioni che garantiscono notevole sensibilità nel rilevamento della perdita, tempi di rilevamento ridotti, localizzazione con una precisione di circa 50 m e basso tasso di falsi allarmi;
- per l'aspetto acustico il Comune di Pomezia ha ritenuto che la relazione fonometrica a firma del tecnico competente in acustica ambientale è conforme alle leggi vigenti in materia, mentre risulta che il N.O. acustico comunale debba essere acquisito;
- la proposta progettuale contribuisce anche a determinare una diminuzione del rischio di incidenti che possono verificarsi in fase di attracco off-shore delle petroliere a Civitavecchia;
- secondo i dati prospettati dal proponente il trasporto su oleodotto risulterebbe più sicuro rispetto al trasporto via autobotte in quanto il numero di incidenti registrati, che hanno provocato versamenti di prodotto petrolifero, sarebbe nettamente inferiore nel caso di trasporto con oleodotti rispetto alle ferrocisterne o rispetto alle cisterne stradali;
- l'oleodotto passa ad una distanza minima di 10 m dalla Tenuta Presidenziale di Castel Porziano;
- come evidenziato nel parere della Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Provincia di Roma, Rieti e Viterbo, le opere in oggetto non richiedono l'aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni di Pomezia, Roma e Fiumicino;

- la realizzazione delle opere determina una modifica dello stato dei luoghi temporanea e le aree di cantiere, area di passaggio, piste di cantiere e piazzole stoccaggio tubi saranno restituite all'utilizzo originario al termine dei lavori, ad esclusione delle 6 aree occupate dai punti di intercettazione di linea (PIL) e dalle strade per il raggiungimento dei manufatti;
- secondo l'Analisi del Territorio a firma di Perito Demaniale prodotta dal proponente in tema di usi civici l'area interessata dal progetto per la realizzazione dell'oleodotto "non interessa terreni di demanio civico collettivo né terreni gravati da usi civici";
- le aree relative ai punti di linea (PIL) e le relative strade di accesso non risultano interferire con aree boscate;
- in relazione alla problematica inerente progetti di poligono di tiro in prossimità della caserma delle forze armate di Tor dei Cenci, indicata dal Comune di Roma nell'ambito della conferenza ex art. 25 c. 3, il proponente ha evidenziato che il metanodotto esistente è all'interno della recinzione delle FF.AA. ad una distanza variabile superiore a 5-6 m;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia positiva di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia positiva di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Oleodotto di collegamento Pomezia - Seram DN 300", Comuni di Pomezia, Roma e Fiumicino in Provincia di Roma, proponente ENI SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e ai Comuni di Pomezia, Roma Capitale e Fiumicino;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini